

La fragilità demografica, economica e sociale nei comuni della Città metropolitana di Bologna

11 indicatori analitici

- 3 Demografici
- 5 Sociali
- 3 Economici

3 indicatori sintetici

- Fragilità demografica
- Fragilità sociale
- Fragilità economica

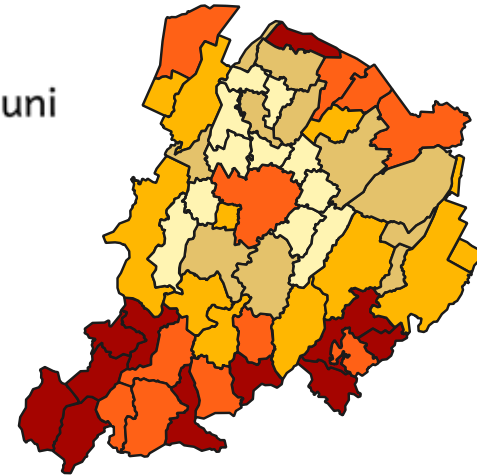
1 indicatore di potenziale fragilità



5 livelli di fragilità

- Bassa
- Medio-bassa
- Media
- Medio-Alta
- Alta

55 comuni



Lo studio della Città metropolitana di Bologna è stato realizzato in collaborazione con gli Uffici di statistica del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, nel quadro del programma di attività concordate all'interno del Comitato regionale di statistica

Direttore del Servizio studi e statistica per la programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna: Valerio Montalto

Redazione a cura di Monica Mazzoni, Licia Nardi, Elisa Ricci (Servizio studi e statistica per la programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna).

Collaborazione:

Annalisa Laghi, Angelina Mazzocchetti (Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico, Area statistica della Regione Emilia-Romagna)

Premessa

L'elaborazione delle mappe della fragilità nei Comuni della Città metropolitana è alla sua quinta edizione, prende spunto dall'esperienza e dalla metodologia di mappatura della potenziale vulnerabilità delle aree statistiche in cui si articola il territorio del Comune di Bologna e nelle ultime due edizioni è fortemente integrato con l'analoga analisi svolta sui comuni dell'Emilia-Romagna dall'Ufficio di statistica regionale, così come concordato nell'ambito del Comitato regionale di statistica.

L'obiettivo è quello di fornire elementi conoscitivi per sviluppare policy che, pur perseguendo soluzioni di sistema, tengano conto delle differenze territoriali interne all'area metropolitana e del diverso impatto che gli interventi possono avere sui territori e sulle persone che li vivono. Lo strumento sviluppato permette una lettura dell'eterogeneità territoriale basata sulla sintesi di più dimensioni di analisi rappresentate su mappe.

L'analisi è articolata in tre ambiti: demografico, sociale ed economico. Per ciascuno di essi è presente la mappa dell'indice sintetico di potenziale fragilità attribuito ad ogni singolo comune a partire dall'aggregazione degli indicatori elementari, e le mappe di questi ultimi.

Nelle mappe, in quintili delle distribuzioni, la colorazione più accesa individua i comuni soggetti a maggior fragilità relativa all'aspetto considerato.

Lo studio è riprodotto con cadenza annuale ed il metodo statistico di calcolo degli indicatori sintetici è AMPI, Adjusted Mazziotta-Pareto Index, come per l'edizione dello scorso anno.

I tre indicatori sintetici sono ottenuti a partire dalle variabili del rispettivo ambito e poiché gli indicatori analitici hanno unità di misura differenti e variabilità non omogenee, per analizzarli si sono normalizzati col metodo del min-max, in modo da variare circa nell'intervallo tra 70 e 130.

Si considerano il minimo ed il massimo di ciascun indicatore nella serie storica disponibile (triennio 2019-2021) o dei valori forniti dall'esterno; minimo e massimo possono essere calcolati in modo da porre uguale a 100 un valore di riferimento (es. nel corrente studio, la media regionale dell'anno 2019).

Per gli indicatori di potenziale fragilità demografica, sociale ed economica, i punteggi sono stati aggregati operando una media aritmetica corretta mediante un coefficiente di penalità che dipende, per ciascuna area, dalla variabilità dei singoli punteggi rispetto al loro valore medio.

Gli indici sintetici di ambito sono aggregati per definire l'indice sintetico complessivo di potenziale fragilità, ottenuto mediante una media ponderata dei tre indicatori di ambito, attribuendo un peso leggermente superiore all'ambito sociale (peso 3 agli indici degli ambiti demografico ed economico, peso 4 all'indice dell'ambito sociale).

Oltre a un più corretto procedimento di calcolo e a una più intuitiva interpretazione dell'indicatore rispetto al valore medio, tale metodo permette di confrontare nel tempo il cambiamento relativo rispetto al valore di riferimento.

L'aggiornamento degli indicatori dipende dalla disponibilità delle fonti

I dati di carattere demografico, sono aggiornati al 31 dicembre 2021 (fonte: Demo Istat, scarico del 15/12/2022)

I dati relativi ai redditi all'anno d'imposta 2020, dichiarazione 2021 (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, MEF)

Alcune variabili sono calcolate sulla base dei dati del Censimento: del 2019 per la percentuale di abitazioni occupate in affitto da abitualmente dimoranti, del 2021 per la percentuale di laureati (scarico del 15/12/2022)

La percentuale di famiglie monocomponenti con 65 anni e più oltre che la percentuale dei minorenni in famiglie monogenitoriali, è desunta dalla rilevazione anagrafica presso i comuni al 31/12/2021

La potenziale fragilità demografica

Un territorio è tanto più fragile quanto più la propria consistenza demografica cala e/o si indebolisce, con popolazione insediata più vecchia e numero di nati considerevolmente inferiore a quello dei morti.

A livello metropolitano, queste tendenze si riscontrano soprattutto nei Comuni di crinale e montani, nel comune di Casalecchio, e, con intensità minore, nel capoluogo, nella cintura a sud del capoluogo, a Imola e in un'area del Circondario imolese.

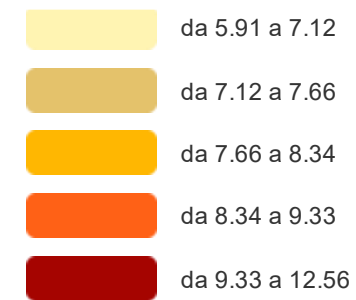
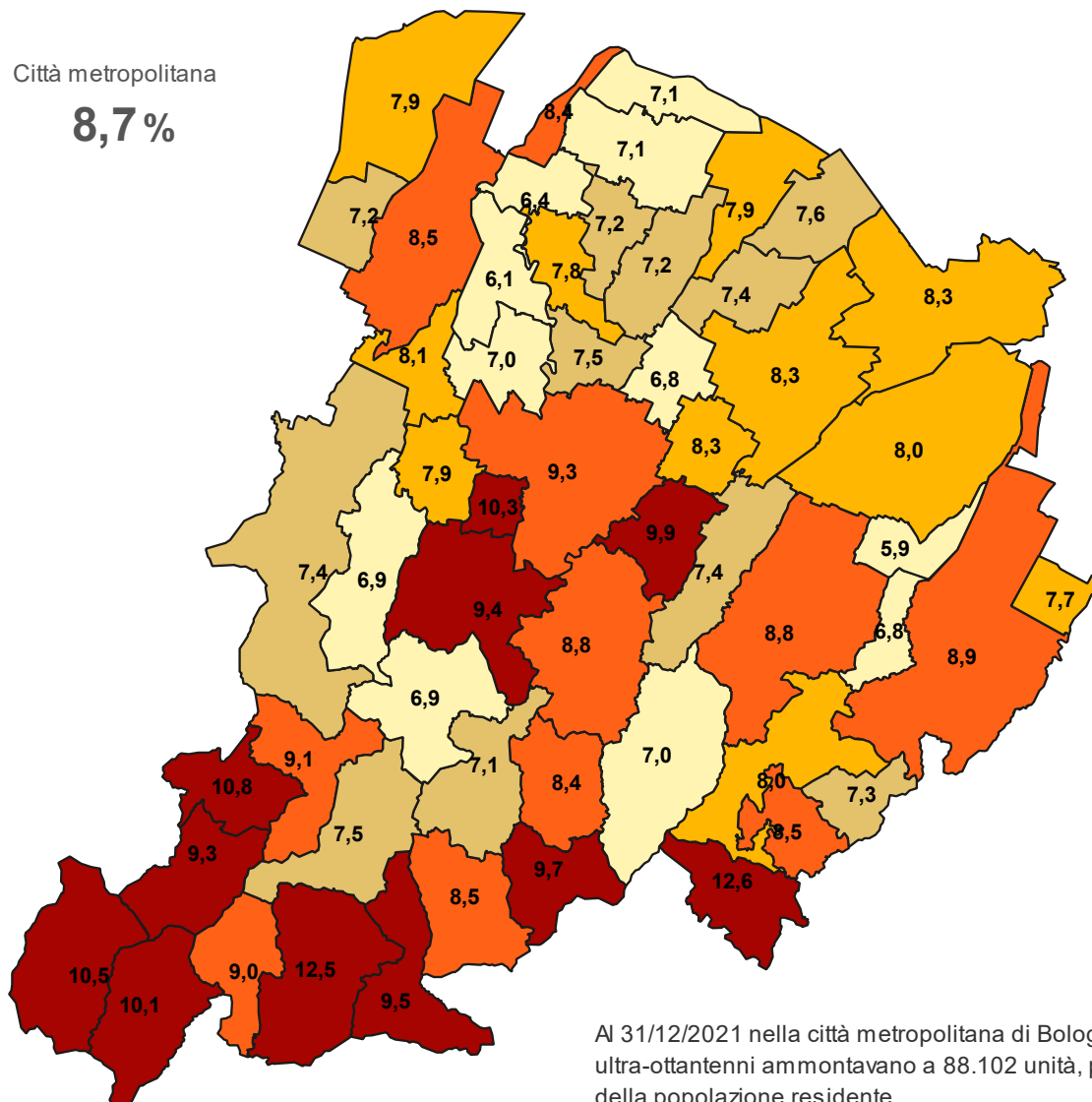
Le variabili analizzate:

- Percentuale della popolazione residente con 80 anni e oltre al 31/12/2021
- Variazione percentuale della popolazione residente dal 1/1/2017 al 1/1/2022
- Saldo naturale medio annuo nel quinquennio 2017 - 2021 rispetto alla popolazione media

Percentuale della popolazione residente con 80 anni e oltre al 31/12/2021

Città metropolitana

8,7%

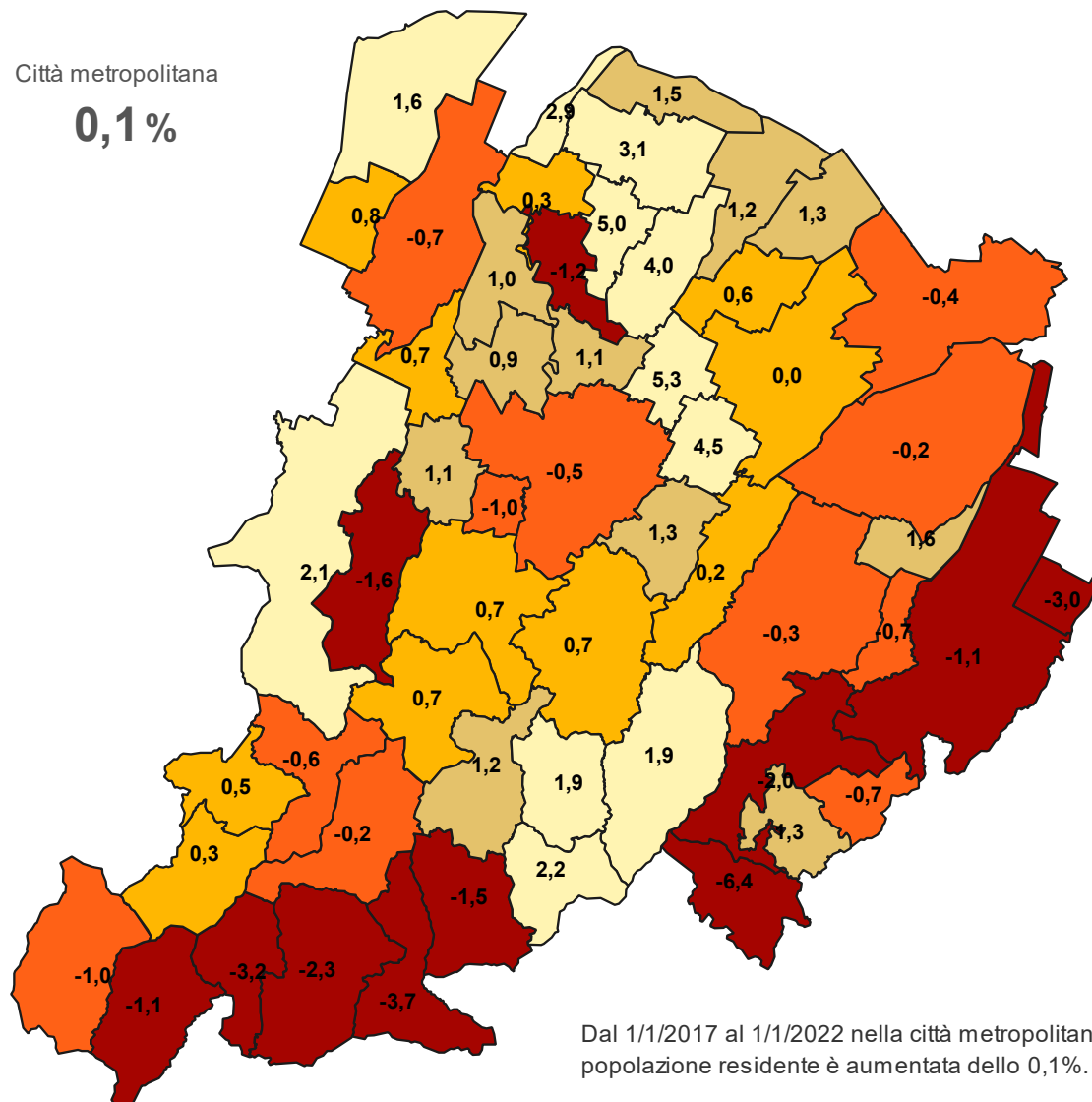


Al 31/12/2021 nella città metropolitana di Bologna gli ultra-ottantenni ammontavano a 88.102 unità, pari all'8,7% della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione residente dal 1/1/2017 al 1/1/2022

Città metropolitana

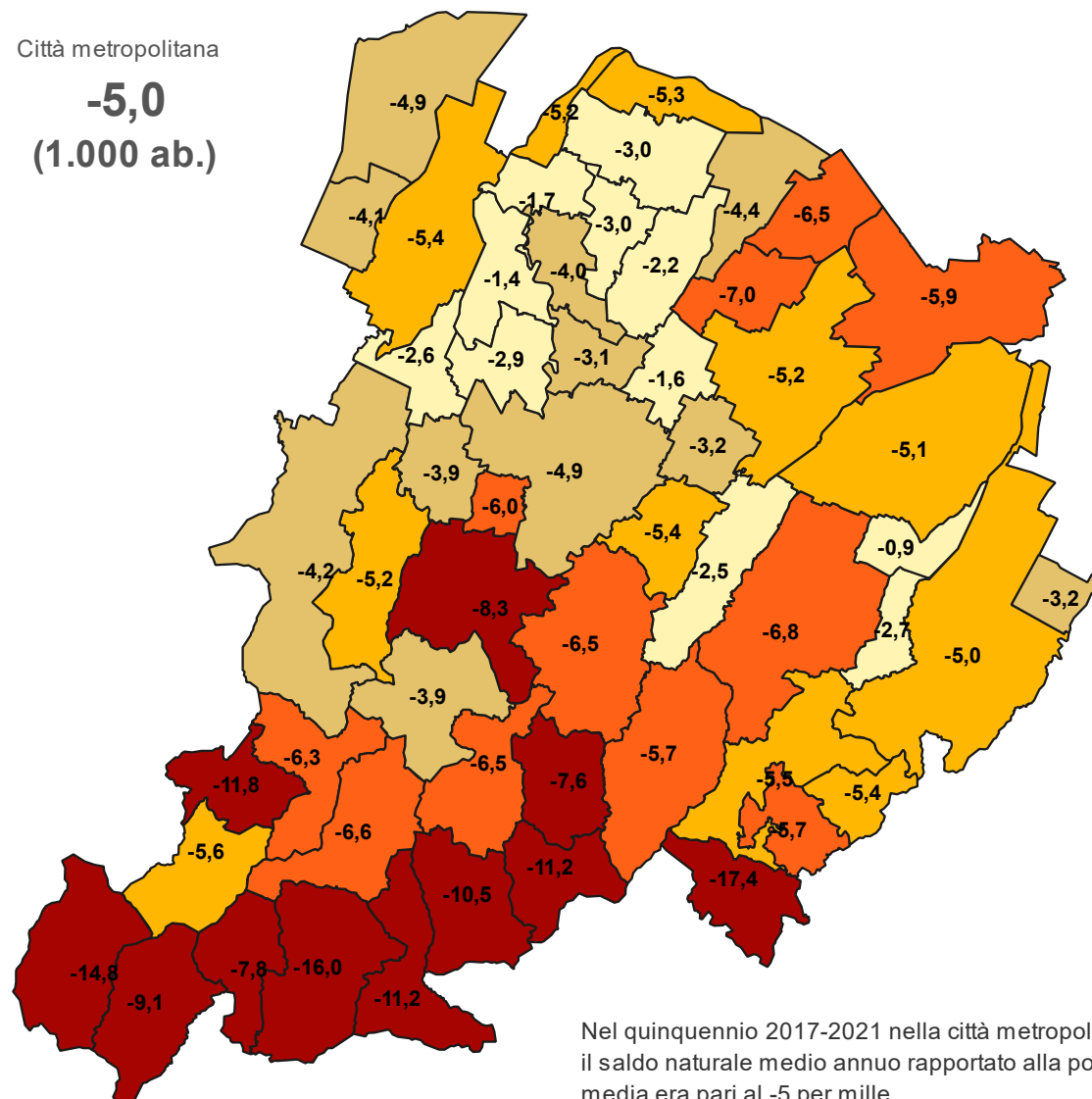
0,1%



Saldo naturale medio annuo nel quinquennio 2017 - 2021 rispetto alla popolazione media

Città metropolitana

-5,0
(1.000 ab.)



Nel quinquennio 2017-2021 nella città metropolitana di Bologna il saldo naturale medio annuo rapportato alla popolazione media era pari al -5 per mille.

La potenziale fragilità sociale

Si definisce a partire da un numero maggiore di indicatori, riferiti a differenti aspetti delle diverse comunità in cui si articola la compagine sociale, dalla struttura del singolo nucleo familiare alla maggiore o minore incidenza di specifiche componenti della popolazione, come la popolazione immigrata, i giovani stranieri ed i laureati giovani-adulti. La mappa che sintetizza tutte queste variabili mostra che la potenziale fragilità sociale, alta e media, si localizza prevalentemente in alcuni Comuni dell'alta e media montagna bolognese e imolese, e nell'estrema pianura occidentale e centrale.

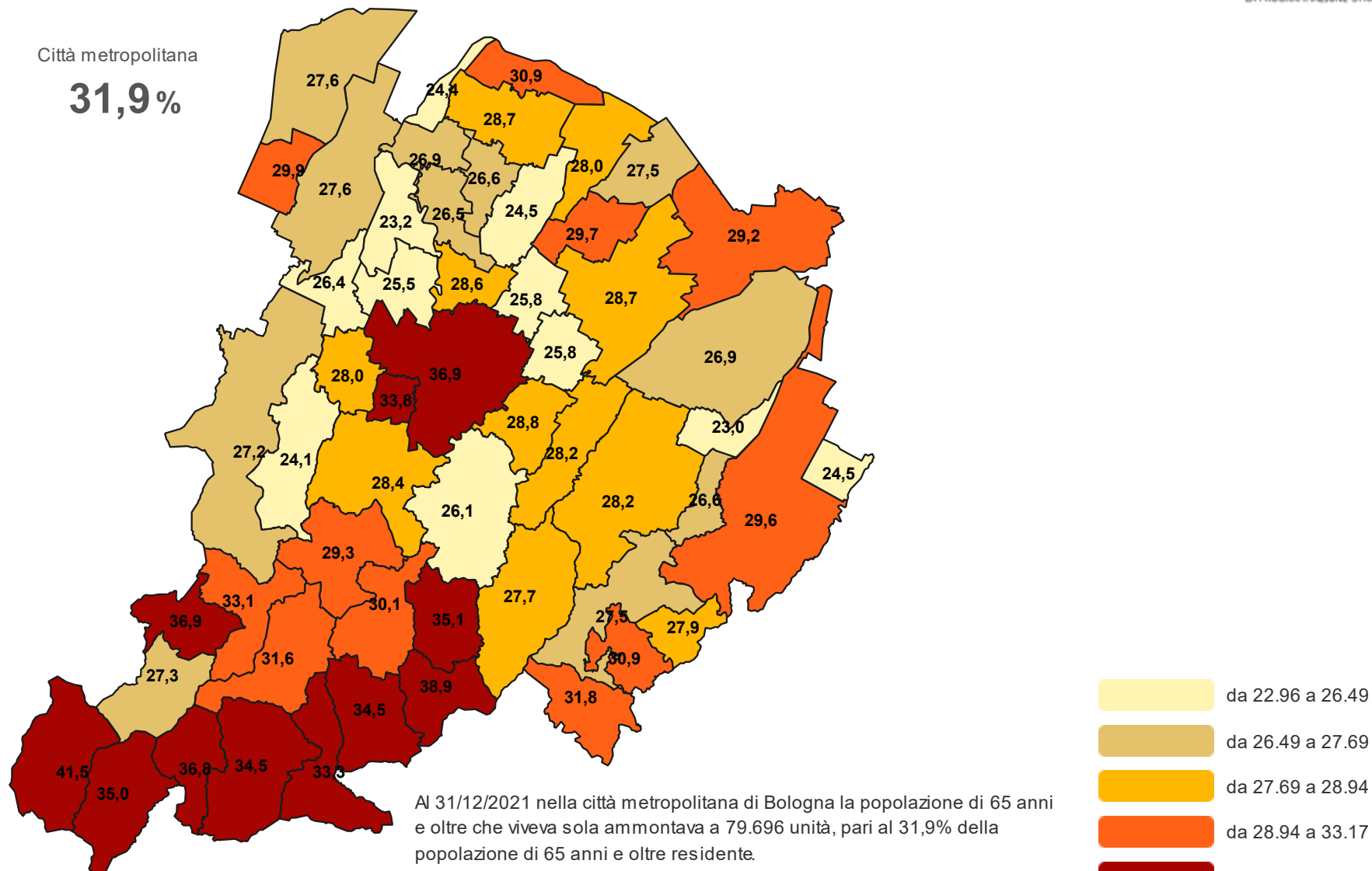
Le variabili analizzate:

- Percentuale della popolazione di 65 anni e oltre che viveva sola al 31/12/2021
- Ricambio della popolazione straniera (immigrati + emigrati stranieri rapportati alla popolazione media nel quinquennio 2017 - 2021)
- Percentuale della popolazione residente straniera in età tra 0 e 19 anni sulla popolazione totale in età tra 0 e 19 anni al 31/12/2021
- Percentuale di laureati in età tra 25 e 49 anni sulla popolazione totale in età tra 25 e 49 anni al Censimento 2021
- Percentuale di minori in famiglie monogenitoriali sul totale dei minori al 31/12/2021

Percentuale della popolazione di 65 anni e oltre che viveva sola al 31/12/2021

Città metropolitana

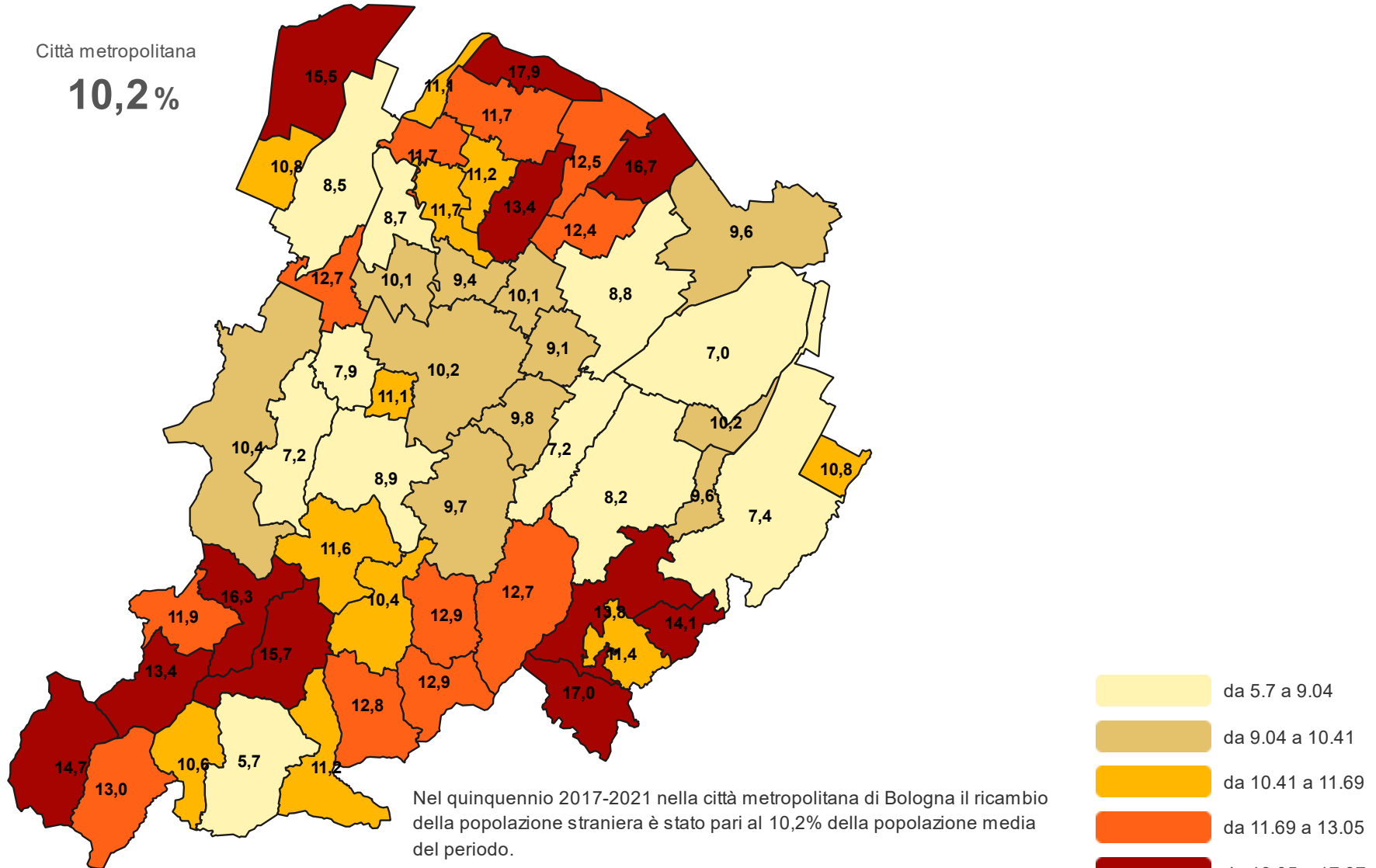
31,9%



Ricambio della popolazione straniera (immigrati + emigrati stranieri rapportati alla popolazione media nel quinquennio 2017 - 2021)

Città metropolitana

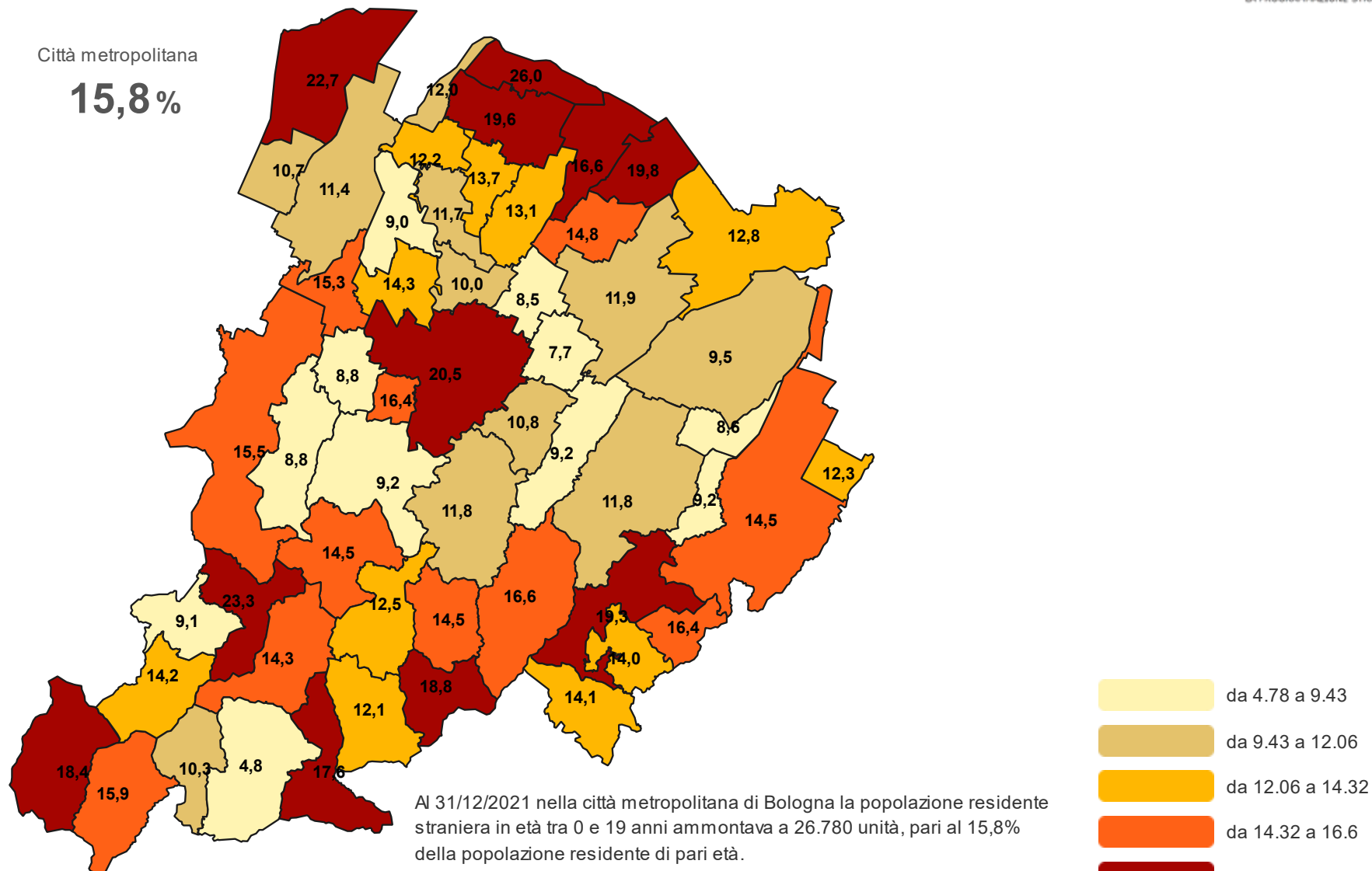
10,2%



Percentuale della popolazione residente straniera in età tra 0 e 19 anni sulla popolazione totale in età tra 0 e 19 anni al 31/12/2021

Città metropolitana

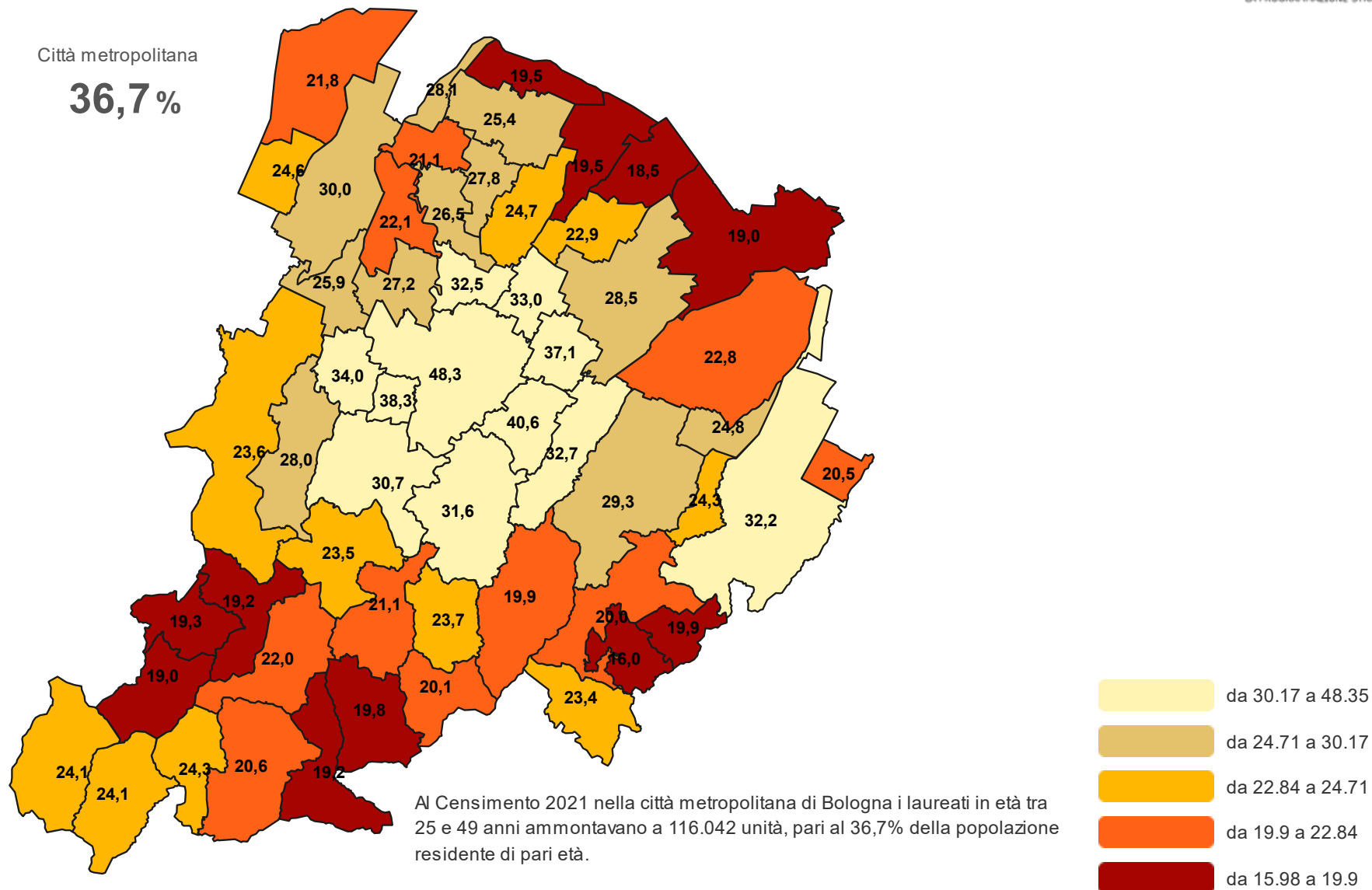
15,8%



Percentuale di laureati in età tra 25 e 49 anni sulla popolazione totale in età tra 25 e 49 anni al censimento 2021

Città metropolitana

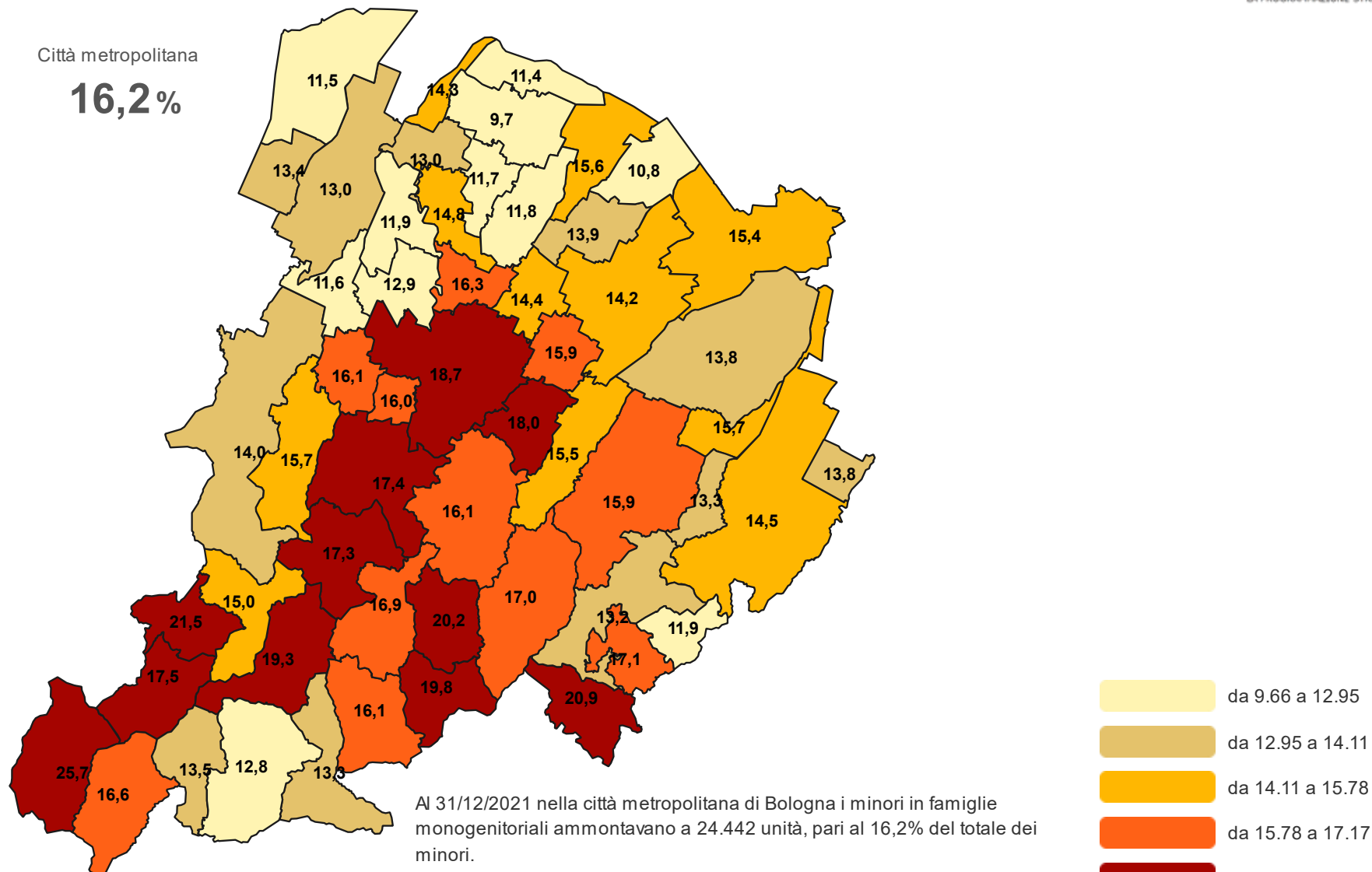
36,7 %



Percentuale di minori in famiglie monogenitoriali sul totale dei minori al 31/12/2021

Città metropolitana

16,2%



La potenziale fragilità economica

Si definisce soprattutto in relazione ad indicatori riferiti al reddito, e, in subordine, alla percentuale delle abitazioni occupate in affitto, che può indicare una relativa difficoltà ad accedere al mercato della proprietà, così come (ricollegandosi alla potenziale fragilità sociale) la mancanza di relazioni durevoli con il territorio di residenza.

La potenziale fragilità economica raggiunge un livello alto nel capoluogo ed in comuni ai confini dell'area metropolitana, montani e confinanti col modenese o col ravennate, o di pianura, a confine con Modena o Ferrara; una fragilità medio-alta ad Imola e nell'alto Circondario e nella media-alta montagna, con punte nelle propaggini esterne della pianura occidentale.

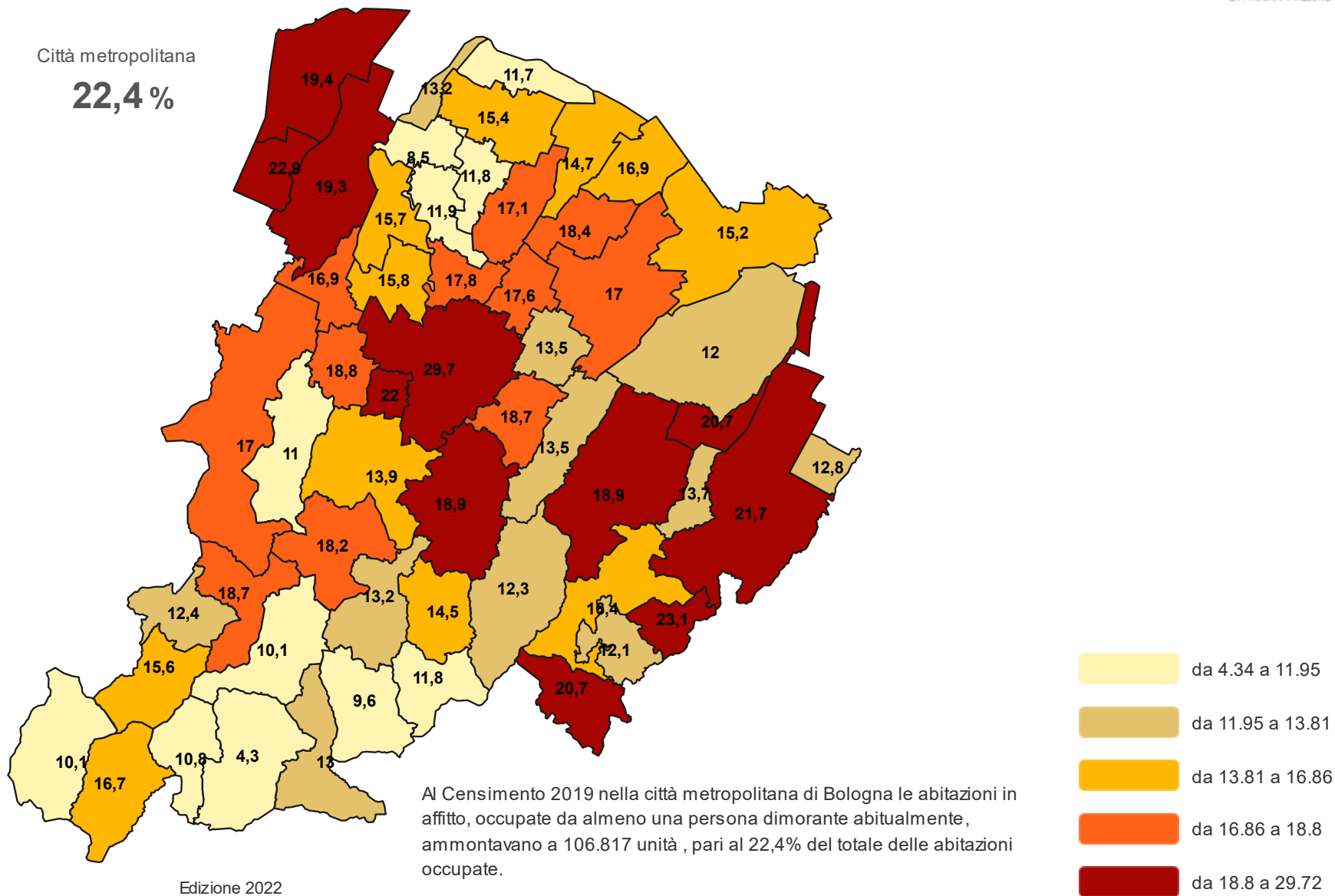
Le variabili analizzate:

- Percentuale delle abitazioni occupate in affitto al Censimento 2019
- Reddito imponibile medio - Anno 2020, dichiarazione 2021
- Percentuale di contribuenti con un reddito complessivo da 0 a 10.000 euro - Anno 2020, dichiarazione 2021

Percentuale delle abitazioni occupate in affitto al censimento 2019

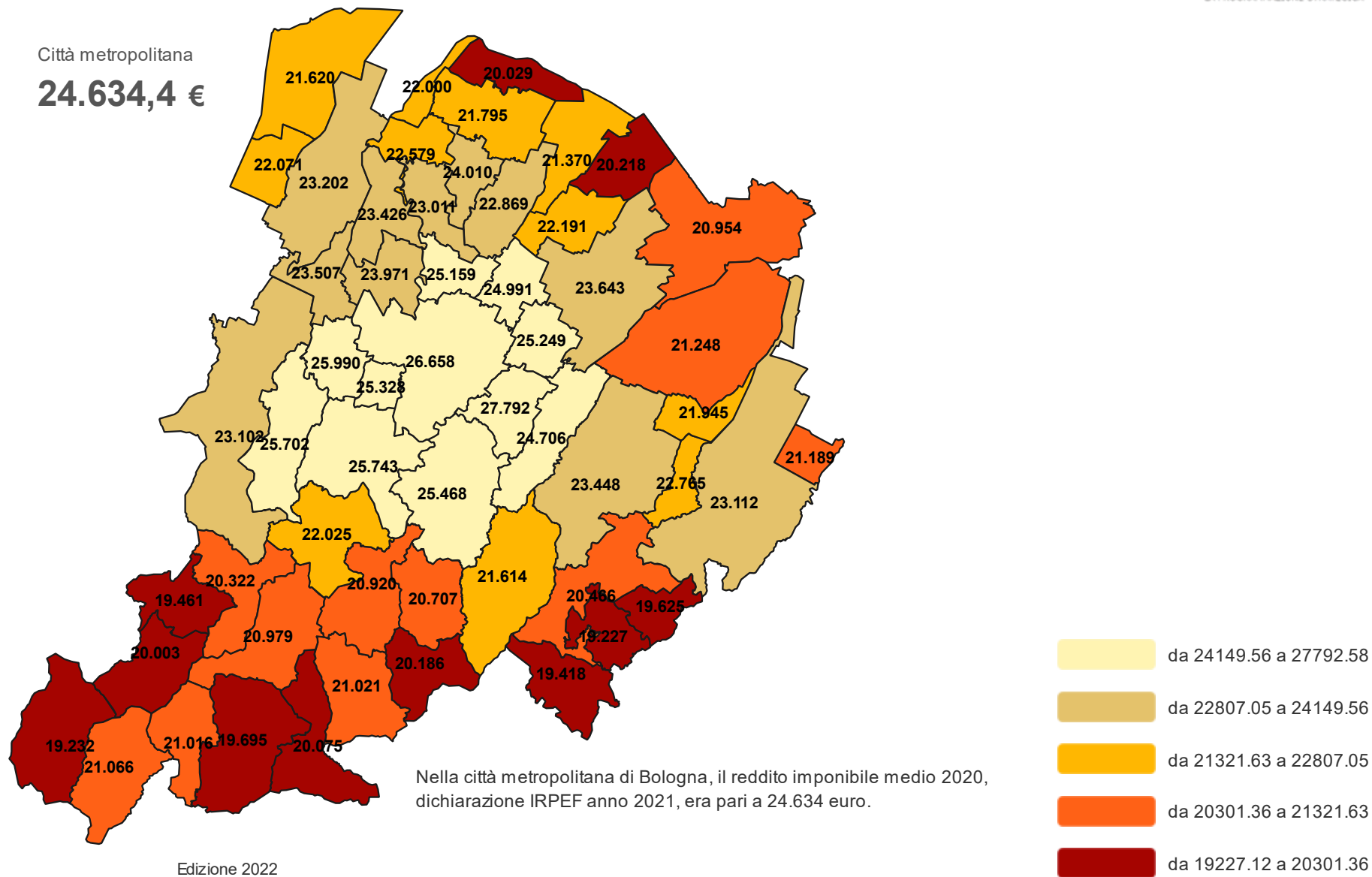
Città metropolitana

22,4 %



Reddito imponibile medio - Anno 2020

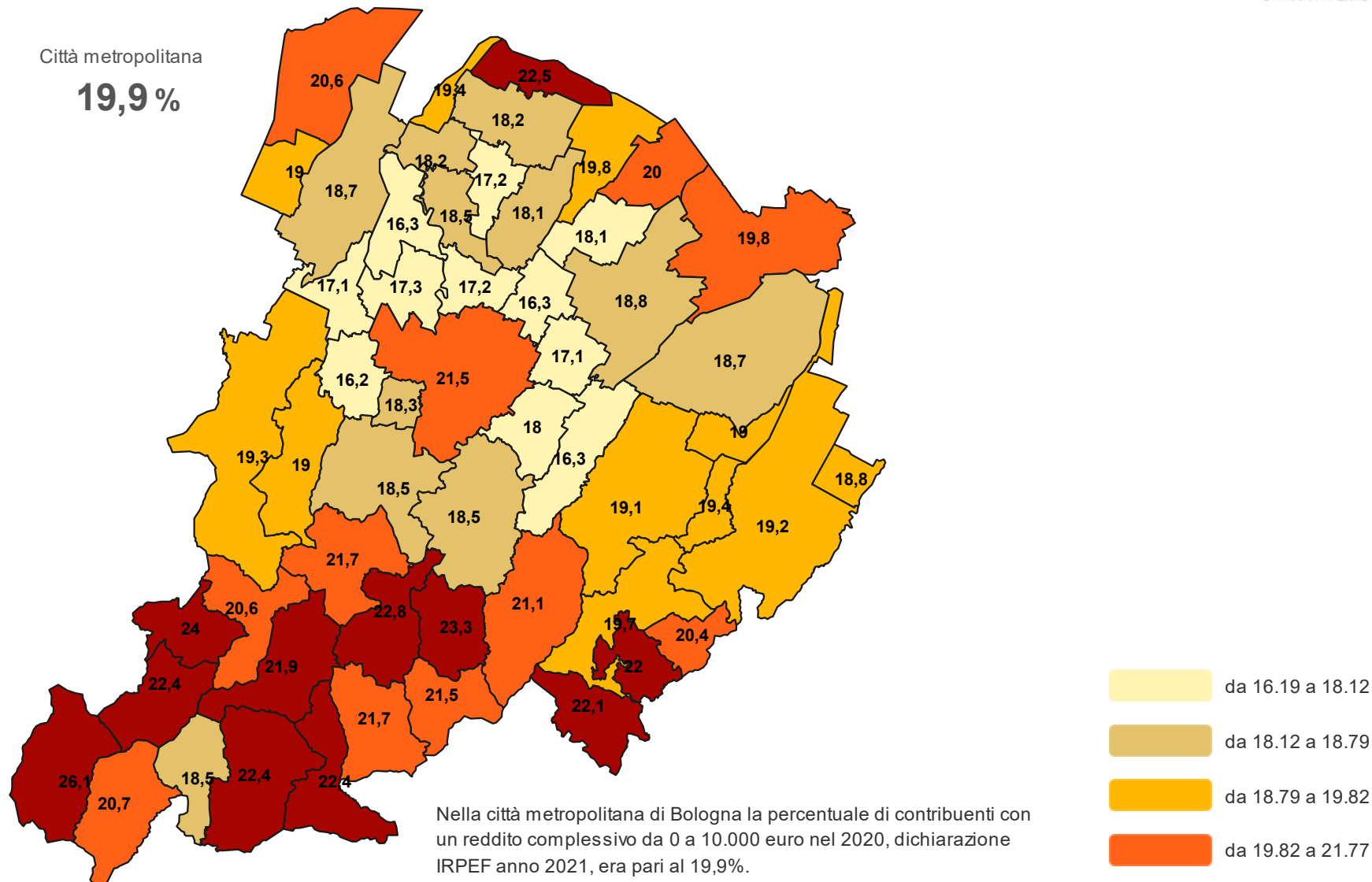
Città metropolitana
24.634,4 €



Percentuale di contribuenti con un reddito complessivo da 0 a 10.000 euro - Anno 2020

Città metropolitana

19,9 %



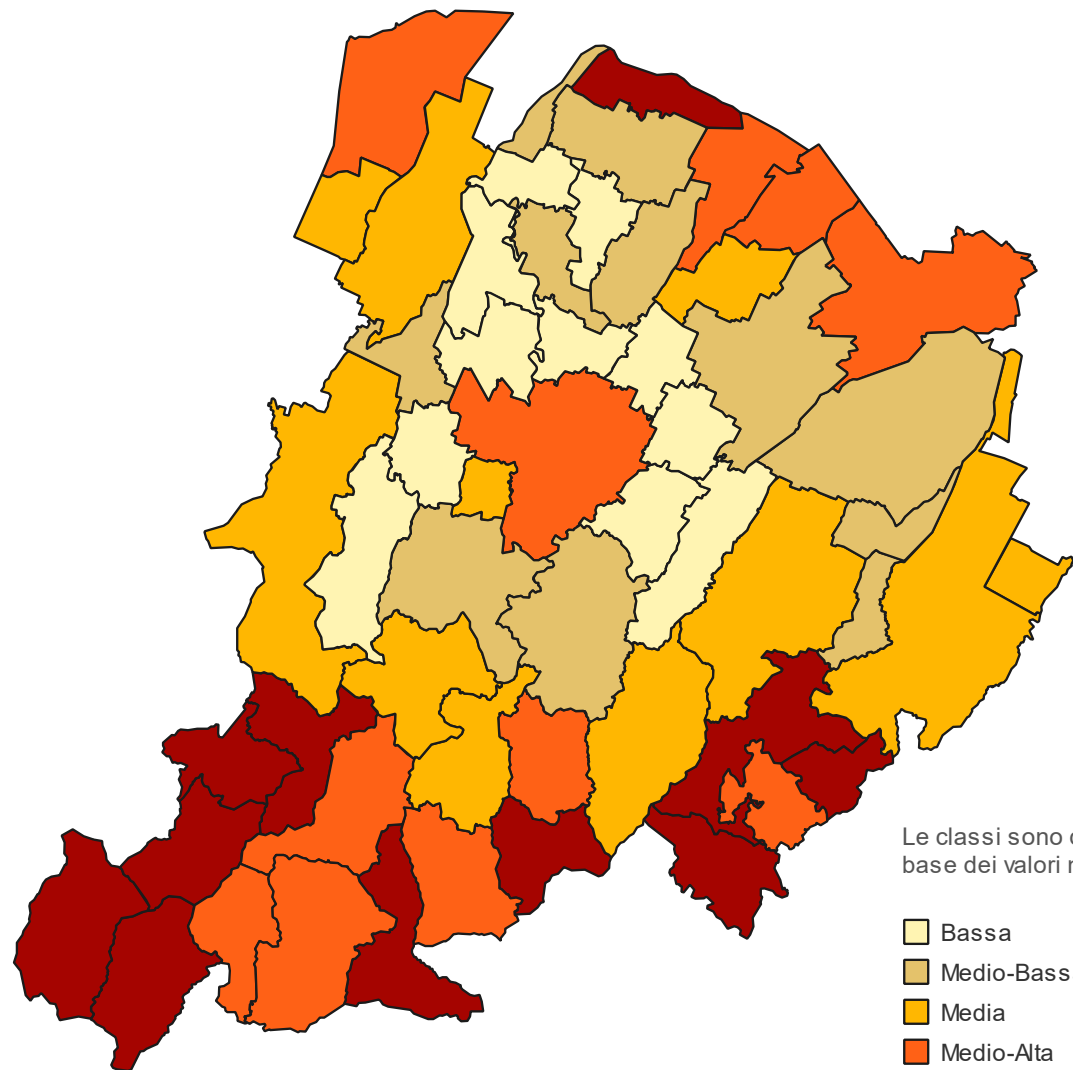
Indicatore sintetico di potenziale fragilità

Gli ambiti caratterizzati da maggiore fragilità a livello metropolitano si collocano ai margini geografici dell'area, nella zona montana, dalla fascia di confine con la Toscana a quelle con le province di Modena e di Ravenna. Un livello medio-alto di potenziale fragilità è presente anche nell'estrema pianura settentrionale, dove tuttavia sono assenti i limiti fisici legati all'accessibilità e gli ostacoli logistici della montagna.

Medio-alto è anche il livello di potenziale fragilità del Comune di Bologna, legato alle scelte insediative di lungo periodo, all'essere la città un primo recapito per le situazioni di maggiore emergenza (ad es., i flussi migratori), e il centro di erogazione dei servizi rivolti alle situazioni di maggiore disagio, infine, al peso diverso assunto dalle situazioni di marginalità demografica e sociale già evidenziate, che compensano ampiamente il "primato" cittadino in termini di reddito medio, come è evidente nella concentrazione medio-alta delle fasce di reddito inferiori a 10.000 euro annui.

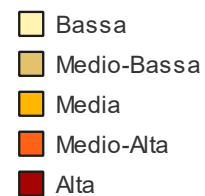
Una bassa fragilità potenziale caratterizza i Comuni della prima cintura (degradante a medio-bassa e media nelle fasce via via più esterne), distinti da crescita demografica, insediamento relativamente recente, elevati titoli di studio e redditi mediamente alti: Comuni che, come è frequente nelle situazioni metropolitane, condividono il privilegio di centralità del capoluogo senza con ciò assumerne anche gli aspetti vulnerabili.

Indicatore sintetico di potenziale fragilità

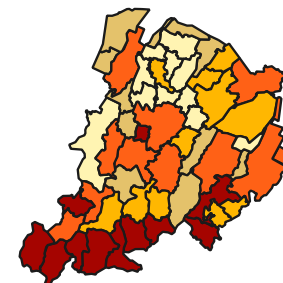


Edizione 2022

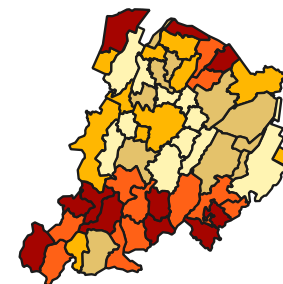
Le classi sono determinate sulla base dei valori non arrotondati



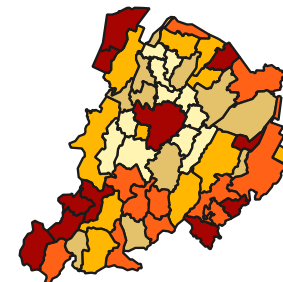
Fragilità demografica



Fragilità sociale



Fragilità economica



Per il quinto anno consecutivo, si conferma a grandi linee, e spesso anche nel dettaglio, una sorta di persistente “geografia della fragilità” che vede le popolazioni socialmente più fragili addensarsi ai margini dell’area metropolitana e, sia pure con minore intensità, convergere sulla *core area*, rappresentata dalla conurbazione fra il Comune di Bologna e, in misura minore, quello di Casalecchio di Reno.

Una “geografia” che, sul piano dell’azione amministrativa, rafforza i motivi dell’attenzione particolare riservata alle zone montane già in sede di Statuto della Città metropolitana, ma invita a non sottovalutare anche i problemi presenti nell’estrema pianura della metropoli.

L’indicatore sintetico di potenziale fragilità è ottenuto mediante una media ponderata dei tre indicatori, secondo i seguenti pesi:

- 3 - Indicatore di potenziale fragilità demografica
- 4 - Indicatore di potenziale fragilità sociale
- 3 - Indicatore di potenziale fragilità economica

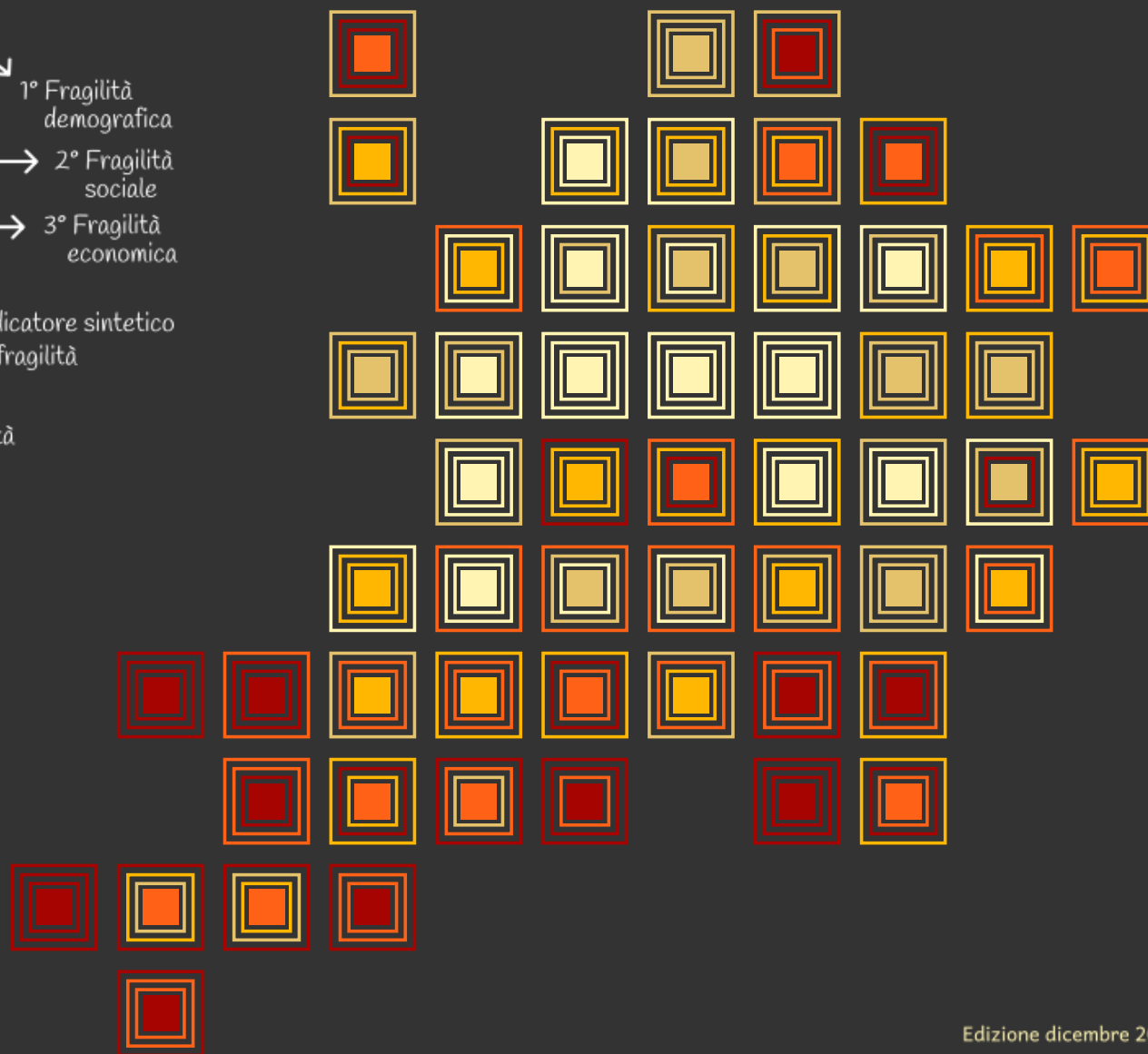
Tabella indicatori sintetici di potenziale fragilità

	Fragilità demografica	Fragilità economica	Fragilità sociale	Indicatore sintetico		Fragilità demografica	Fragilità economica	Fragilità sociale	Indicatore sintetico
Alto Reno Terme	Dark Red	Orange	Orange	Dark Red	Imola	Orange	Orange	Light Yellow	Yellow
Anzola dell'Emilia	Light Yellow	Light Yellow	Yellow	Light Yellow	Lizzano in Belvedere	Dark Red	Dark Red	Dark Red	Dark Red
Argelato	Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Loiano	Yellow	Orange	Dark Red	Orange
Baricella	Yellow	Dark Red	Dark Red	Orange	Malalbergo	Light Yellow	Yellow	Orange	Orange
Bentivoglio	Light Yellow	Light Yellow	Yellow	Light Yellow	Marzabotto	Light Yellow	Orange	Orange	Yellow
Bologna	Orange	Dark Red	Yellow	Orange	Medicina	Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Borgo Tossignano	Yellow	Dark Red	Orange	Dark Red	Minerbio	Yellow	Yellow	Orange	Yellow
Budrio	Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Molinella	Orange	Orange	Yellow	Orange
Calderara di Reno	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Monghidoro	Dark Red	Orange	Dark Red	Dark Red
Camugnano	Dark Red	Yellow	Light Yellow	Orange	Monte San Pietro	Orange	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Casalecchio di Reno	Dark Red	Yellow	Yellow	Yellow	Monterenzio	Light Yellow	Yellow	Orange	Yellow
Casalfiumanese	Dark Red	Orange	Orange	Dark Red	Monzuno	Yellow	Orange	Orange	Yellow
Castel d'Aiano	Dark Red	Dark Red	Dark Red	Dark Red	Mordano	Orange	Yellow	Yellow	Yellow
Castel del Rio	Dark Red	Dark Red	Dark Red	Dark Red	Ozzano dell'Emilia	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Castel di Casio	Dark Red	Light Yellow	Yellow	Orange	Pianoro	Orange	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Castel Guelfo di Bologna	Light Yellow	Dark Red	Light Yellow	Light Yellow	Pieve di Cento	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Castel Maggiore	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Sala Bolognese	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Castel San Pietro Terme	Orange	Yellow	Light Yellow	Yellow	San Benedetto Val di Sambro	Dark Red	Light Yellow	Orange	Orange
Castello d'Argile	Light Yellow	Light Yellow	Yellow	Light Yellow	San Giorgio di Piano	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Castenaso	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	San Giovanni in Persiceto	Orange	Yellow	Light Yellow	Yellow
Castiglione dei Pepoli	Dark Red	Orange	Orange	Dark Red	San Lazzaro di Savena	Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Crevalcore	Light Yellow	Dark Red	Dark Red	Orange	San Pietro in Casale	Light Yellow	Yellow	Yellow	Light Yellow
Dozza	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Sant'Agata Bolognese	Light Yellow	Dark Red	Yellow	Yellow
Fontanelice	Yellow	Orange	Dark Red	Orange	Sasso Marconi	Orange	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Gaggio Montano	Orange	Dark Red	Orange	Dark Red	Valsamoggia	Light Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
Galliera	Light Yellow	Orange	Dark Red	Dark Red	Vergato	Orange	Dark Red	Dark Red	Dark Red
Granarolo dell'Emilia	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Zola Predosa	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow	Light Yellow
Grizzana Morandi	Yellow	Yellow	Dark Red	Orange					

La fragilità demografica, economica e sociale nei comuni della Città metropolitana di Bologna



Livello di fragilità



Lo studio interattivo è corredato dalle **schede per territorio** e dalle **tabelle** che riportano i valori degli indicatori elementari individuati per i tre ambiti ed è consultabile al link <http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/la-fragilita-demografica-sociale-ed-economica-nei-comuni-della-citta-3>